

**ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE****Bilancio di esercizio al 31/12/2024**

<b>Dati anagrafici</b>	
Denominazione	ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE
Sede	Via Ristoro di Arezzo 96 52100 AREZZO (AR)
Capitale sociale interamente versato	no
Codice CCIAA	AR
Partita IVA	02093350516
Codice fiscale	02093350516
Numero REA	161419
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a. (72.10.29)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2024	31/12/2023
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.905	7.288
7) altre	1.388	2.082
Totale immobilizzazioni immateriali	4.293	9.370
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.664.426	1.695.440
2) impianti e macchinario	157.117	23.567
4) altri beni	19.264	22.544
Totale immobilizzazioni materiali	1.840.807	1.741.551
Totale immobilizzazioni (B)	1.845.100	1.750.921
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.356.988	4.285.977
Totale crediti verso clienti	2.356.988	4.285.977
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.883.831	2.202.891
Totale crediti tributari	1.883.831	2.202.891
5-ter) imposte anticipate	734.812	580.278
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.119.105	13.329.712
Totale crediti verso altri	14.119.105	13.329.712
Totale crediti	19.094.736	20.398.858
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	10.100.598	12.843.684
Totale disponibilità liquide	10.100.598	12.843.684
Totale attivo circolante (C)	29.195.334	33.242.542
D) Ratei e risconti	41.202	57.611
Totale attivo	31.081.636	35.051.074
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	258.228	258.228
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve		1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.788.461	2.755.718
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	53.164	32.743
Totale patrimonio netto	3.099.853	3.046.690
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	3.016.855	2.122.962
Totale fondi per rischi ed oneri	3.016.855	2.122.962
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.243.774	1.226.034
<b>D) Debiti</b>		
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.441.500	4.260.569
Totale debiti verso fornitori	4.441.500	4.260.569
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.330	83.810
Totale debiti tributari	330.330	83.810
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.091	108.653
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.091	108.653

<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.877.233	24.202.356
Totale altri debiti	18.877.233	24.202.356
Totale debiti	23.721.154	28.655.388
Totale passivo	31.081.636	35.051.074

<b>Varie altre riserve</b>	<b>31/12/2023</b>
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.246.681	4.942.519
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
altri	1.716	46.043
Totale altri ricavi e proventi	1.716	46.043
Totale valore della produzione	5.248.397	4.988.562
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81.108	97.871
7) per servizi	1.648.710	1.849.105
8) per godimento di beni di terzi	363.967	362.418
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	1.306.330	1.357.726
b) oneri sociali	317.113	333.764
c) trattamento di fine rapporto	76.873	75.721
e) altri costi	69.879	17.091
Totale costi per il personale	1.770.195	1.784.302
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.966	4.073
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.699	63.206
Totale ammortamenti e svalutazioni	66.665	67.279
12) accantonamenti per rischi	393.184	326.205
13) altri accantonamenti	621.000	312.088
14) oneri diversi di gestione	74.333	114.615
Totale costi della produzione	5.019.162	4.913.883
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	229.235	74.679
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	1	
Totale proventi diversi dai precedenti	1	
Totale altri proventi finanziari	1	
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	18	
Totale interessi e altri oneri finanziari	18	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(17)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	229.218	74.679
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	330.588	106.198
imposte differite e anticipate	(154.534)	(64.262)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	176.054	41.936
21) Utile (perdita) dell'esercizio	53.164	32.743

	31/12/2024	31/12/2023
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	53.164	32.743
Imposte sul reddito	176.054	41.936
Interessi passivi/(attivi)	17	
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	229.235	74.679
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	1.082.755	705.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	66.665	67.279
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.378.655	847.732
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.928.989	(11.886)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	183.931	2.915.051
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.409	(11.556)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.864.820)	(9.568.243)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.732.491)	(6.676.634)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.356.836)	(5.828.903)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(17)	
(Imposte sul reddito pagate)	(58.297)	
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(167.092)	(455.382)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	764.704	(455.382)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.582.242)	(6.284.285)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(160.844)	(18.044)
Disinvestimenti		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)		(1.148)
Disinvestimenti		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(160.844)	(19.192)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		

(Rimborso finanziamenti)		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.743.086)	(6.303.477)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	12.843.684	19.147.161
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.843.684	19.147.161
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	10.100.598	12.843.684
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.100.598	12.843.684
Di cui non liberamente utilizzabili		

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto ai sensi dell'art. 2425<sup>ter</sup> del Codice Civile e come previsto dal principio contabile nazionale di riferimento.

Eventuali piccole differenze negli importi della tabella sono dovute unicamente all'obbligo di arrotondamento all'unità di euro.

# Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

## Nota integrativa - Parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425<sup>ter</sup> del codice medesimo.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

## Principi di redazione

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa si informa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni supplementari ritenute necessarie allo scopo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423<sup>bis</sup> comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile. Gli eventuali arrotondamenti riportati nelle tabelle della presente nota integrativa sono dovuti unicamente alla diversa modalità di arrotondamento delle voci del prospetto di bilancio rispetto a quella delle tabelle medesime.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423<sup>bis</sup> comma 1 punto 1<sup>bis</sup> del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza delle singole operazioni e dei contratti sottostanti.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria, e sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423<sup>ter</sup> del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si informa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Casi eccezionali ex art. 2423 quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 del Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423bis comma 2 del Codice Civile.

## Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario procedere alla correzione di errori che possano avere avuto un impatto rilevante sul bilancio, così come previsto dal principio contabile nazionale O.I.C. 29.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle dell'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del bilancio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si precisa che i criteri adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano di seguito i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile medesimo, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, precisando che per quanto attiene alle immobilizzazioni provenienti dal cessato Ente Irriguo Umbro - Toscano, del quale l'Ente Acque Umbre - Toscane ha acquisito il patrimonio mobiliare e immobiliare, queste sono state prese in carico agli stessi valori contabili dell'ente trasferente.

Per quanto riguarda gli eventuali costi di produzione delle immobilizzazioni, gli stessi comprendono anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente attribuibile a ciascuna immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene poteva essere oggettivamente utilizzato.

Gli immobili di proprietà dell'Ente, di provenienza dal cessato Ente Irriguo Umbro - Toscano, sono stati valutati applicando alla rendita catastale dei medesimi il moltiplicatore di 105 al tempo previsto dalla normativa in materia di imposta di registro per la cosiddetta "valutazione automatica" degli immobili.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro prevedibile utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli

esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali - Sito internet istituzionale dell'Ente	3 o 5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno - Software	3 o 5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, e non presenta variazioni rispetto a quello applicato nel precedente esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto anche dal principio contabile di riferimento, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono entrati in uso.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei relativi fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1,5%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Macchinari	7,5% - 15% - 20%
Arredamento	15%
Impianti di sollevamento	7,5%

I beni acquisiti nell'esercizio vengono ammortizzati in base all'aliquota come sopra determinata ridotta del cinquanta per cento in ragione del minor utilizzo; i beni strumentali di valore inferiore ad € 516,46 possono venire ammortizzati interamente nell'esercizio, laddove ciò sia reso possibile in considerazione del loro modico valore e della loro durata

limitata nel tempo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non è variato rispetto a quello applicato nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto anche dal principio contabile di riferimento, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

## Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

## Crediti per imposte anticipate

Nello stato patrimoniale sono iscritte attività per imposte anticipate, originate da differenze temporaneamente non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili che ne permettano il recupero.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

## Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Per quanto riguarda i ratei passivi, tenuto conto della specifica indicazione contenuta anche nella circolare della R.G.S. n. 12 del 23 marzo 2016 (quadro sinottico norme) a riguardo degli enti di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196, in ossequio al disposto dell'art. 5 comma 8 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ove per gli enti pubblici si prevede che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale vengano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti senza dare luogo (in nessun caso) alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, pur nel rispetto del principio di prudenza nella redazione del bilancio, a partire dall'esercizio 2015 l'Ente (benché sia un adempimento proprio della contabilità economico-patrimoniale) non provvede all'imputazione della parte di costo del personale dipendente relativa a ferie e permessi non goduti e ai relativi oneri previdenziali ed assicurativi.

## Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi per liti pendenti e potenziali è stato prudenzialmente stanziato in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri connessi ai contenziosi legali in essere o potenziali per i quali non è stato possibile, alla data di chiusura dell'esercizio, conoscerne l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Nel corso degli esercizi successivi alla sua costituzione vengono valutati tutti gli elementi che ne hanno reso necessario la costituzione, anche al fine di adeguarne eventualmente l'importo alle effettive passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Nel corso degli esercizi precedenti l'Ente ha altresì provveduto all'accantonamento di ulteriori fondi per fare fronte ad oneri futuri. L'accantonamento a tali fondi è stato effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2424bis comma 3 del Codice Civile e delle indicazioni contenute nei principi contabili di riferimento, ovvero in previsione della copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile e incerti o indeterminati per quanto riguarda l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Nello specifico trattasi di accantonamenti per fare fronte ai seguenti rischi e oneri futuri per:

- manutenzioni su beni di terzi che non rivestono caratteristiche tali da consentirne la capitalizzazione;
- "V.R.G." (Vincolo Ricavo Garantito);
- commissione ex art. 14 del D.P.R. 1363/1959;
- rinnovo C.C.N.L.;
- rivalutazione T.F.R.;
- liti pendenti e potenziali;
- accordi bonari.

È stata effettuata una ricognizione degli elementi che hanno portato alla costituzione dei suddetti fondi, ed è stato verificato che le somme accantonate alla data di chiusura dell'esercizio sono, con ragionevole prudenza, idonee alla copertura dei potenziali oneri futuri.

Più dettagliate informazioni sui fondi in questione vengono fornite il calce alle relative tabelle che ne riportano le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

## Trattamento di fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti I.S.T.A.T.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti eventualmente erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito effettivo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Tramite opportuna movimentazione da fondo "oneri futuri per rivalutazione T.F.R." verso il fondo per il trattamento di fine rapporto quest'ultimo viene correlativamente implementato - alla luce di quanto dovutosi constatare con estrema significatività nel corso dell'anno 2022 a livello di esponenziale lievitazione della percentuale di incremento riferita al costo della vita - dall'apposito fondo previsti tramite il quale potersi far fronte all'automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative *ex lege* del T.F.R. dei dipendenti di EAUT il quale è - come noto - accantonato e "trattenuto in azienda". Di tale fondo viene data ampia illustrazione in seguito nell'apposita sezione.

## Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale di estinzione.

## Altre informazioni

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6<sup>ter</sup> del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### Valutazione poste in valuta

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non deteneva poste contabili in valute diverse dall'euro, né ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni valutarie di alcun genere.

### Effetti delle variazioni nei cambi valutarî

Nessuna informazione deve essere fornita in quanto, come sopra specificato, l'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non deteneva attività e/o passività in valuta estera né, nel corso dell'esercizio, ha posto in essere operazioni in valute diverse dall'euro.

### Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa - Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente. Eventuali importi riportati nella colonna o nella riga "Arrotondamenti" è dovuto unicamente alla necessità di arrotondamento all'unità di euro degli importi risultanti dalla contabilità per la quadratura della tabella.

## Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

## Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 3.966, le immobilizzazioni immateriali al netto dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad € 4.293.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca e di sviluppo dei quali dover indicare la composizione.

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 2 del Codice Civile, nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo			30.548				8.970	39.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			24.371				6.888	31.259
Valore di bilancio			6.177				2.082	8.259
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Ammortamento dell'esercizio			3.272				694	3.966

Totale variazioni		(3.272)			(694)	(3.966)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo		30.548			8.970	39.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		27.643			7.582	35.225
Valore di bilancio		2.905			1.388	4.293

### Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2024 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali a seguito di perdite durevoli di valore delle medesime; allo stesso modo nell'esercizio non sono stati eseguiti ripristini di valore

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si informa che per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31/12/2024 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'Ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.840.806; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 758.401.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	2.067.610	101.242	269.511	2.438.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	372.170	77.675	245.856	695.701
Valore di bilancio	1.695.440	23.567	23.655	1.742.662
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni		152.002	8.842	160.844
Ammortamento dell'esercizio	31.014	18.452	13.233	62.699
Totale variazioni	(31.014)	133.550	(4.401)	99.135
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	2.067.610	253.244	278.353	2.599.207

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	403.184	96.127	259.089	758.400
Valore di bilancio	1.664.426	157.117	19.264	1.840.807

### **Spostamenti da una ad altra voce**

Nel bilancio al 31/12/2024 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente bilancio.

### **Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno**

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali a seguito di perdite durevoli di valore delle medesime; allo stesso modo nell'esercizio non sono stati eseguiti ripristini di valore

### **Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio**

Si informa che per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio al 31/12/2024 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

### **Contributi in conto capitale**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'Ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non aveva in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie per le quali indicare le movimentazioni.

### **Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha effettuato operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### **Attivo circolante**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo circolante la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

### **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.285.977	(1.928.989)	2.356.988	2.356.988
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.202.891	(319.060)	1.883.831	1.883.831
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	580.278	154.534	734.812	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.329.712	789.393	14.119.105	14.119.105
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>20.398.858</b>	<b>(1.304.122)</b>	<b>19.094.736</b>	<b>18.359.924</b>

### Fondo svalutazione crediti

Una accurata revisione delle posizioni di credito di E.A.U.T. nei confronti delle utenze istituzionali e non (intese come utenze private), ha portato a far emergere una serie di posizioni le quali - a fronte sia di fisiologici riardi e difficoltà negli incassi che dei tentativi di recupero nel tempo attuati da E.A.U.T. per le posizioni più problematiche - vengono a caratterizzarsi per una criticità tale da richiedere, prudentemente, una quantificazione ed un inserimento a "rischi e oneri".

Tale fondo rimane invariato rispetto a quanto documentato ed illustrato in sede di bilancio di esercizio 2023 permanendone invariate ed immutate le esigenze sottese e le necessità ivi descritte (si rinvia comunque sullo specifico argomento anche alla relazione sulla gestione riferita al bilancio di esercizio 2024).

Nella tabella che segue si riportano il dettaglio del fondo e le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

#### E.A.U.T. - FONDO SVALUTAZIONE PRESUNTA CREDI IN ATTIVO CIRCOLANTE - PROSPETTO DI SPECIFICAZIONE

SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024	NOTE
Effetto presunto mancato incasso crediti	80.000,00	-	-	80.000,00	Utenze Canale Battagli
Effetto presunto mancato incasso crediti	237.000,00	-	-	237.000,00	A.F.O.R.-Comunità Montana Trasimeno Medio Tevere
Effetto presunto mancato incasso crediti	35.000,00	-	-	35.000,00	Utenze private Foenna
Effetto presunto mancato incasso crediti	30.000,00	-	-	30.000,00	Utenze private Montedoglio
<b>TOTALE</b>	<b>382.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>382.000,00</b>	

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.356.988
<b>Totale</b>	<b>2.356.988</b>

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.883.831	734.812	14.119.105	19.094.736
<b>Totale</b>	<b>1.883.831</b>	<b>734.812</b>	<b>14.119.105</b>	<b>19.094.736</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Come precisato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, non sono presenti in bilancio operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine per le quali indicare le movimentazioni dell'esercizio.

## Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Non sono presenti in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

## Disponibilità liquide

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.843.684	(2.743.086)	10.100.598
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>12.843.684</b>	<b>(2.743.086)</b>	<b>10.100.598</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	57.611	57.611
Variazione nell'esercizio	(16.409)	(16.409)
Valore di fine esercizio	41.202	41.202

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Risconti attivi	41.202
	- canone LAN aziendale	77
	- assicurazioni mezzi di trasporto	5.705
	- assicurazioni diverse	29.891
	- altre imposte e tasse	262
	- spese di riscaldamento e condominiali	5.211
	- assistenza macchie ufficio	56
	<b>Totale</b>	<b>41.202</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa - Passivo e patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

### Patrimonio netto

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle voci di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	258.228							258.228
Varie altre riserve	1		(1)					
Totale altre riserve	1		(1)					
Utili (perdite) portati a nuovo	2.755.718		32.743					2.788.461
Utile (perdita)	32.743		(32.743)				53.164	53.164

dell'esercizio								
Totale patrimonio netto	3.046.690		(1)				53.164	3.099.853

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	258.228	B		
<b>Altre riserve</b>				
Utili portati a nuovo	2.788.461	B		
<b>Totale</b>	<b>3.046.689</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le variazioni dei fondi per rischi e oneri presenti in bilancio:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.122.962	2.122.962
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Utilizzo nell'esercizio	(893.893)	(893.893)
Totale variazioni	893.893	893.893
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.016.855</b>	<b>3.016.855</b>

Nel seguente prospetto è illustrata, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile, la composizione della voce di bilancio in oggetto.

DESCRIZIONE	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
Fondo rischi per liti pendenti e potenziali	300.000,00	-	-	300.000,00
Fondo oneri futuri per manutenzioni	1.092.017,68	621.000,00	50.745,00	1.662.272,68
Fondo oneri futuri per "V.R.G."	300.000,00	-	-	300.000,00
Fondo oneri futuri per Commissione art. 14	303.058,18	250.000,00	-	553.058,18
Fondo oneri futuri per rinnovo C.C.N.L.	74.132,19	119.109,81	45.472,33	147.769,67
Fondo oneri futuri per rivalutazione T.F.R.	-	24.074,34	24.074,34	-
Fondi rischi per	53.754,21	-	-	53.754,21

accordi bonari				
<b>TOTALE</b>	<b>2.122.962,26</b>	<b>1.014.184,15</b>	<b>120.291,67</b>	<b>3.016.854,74</b>

Di seguito vengono indicati, per ogni singolo fondo per rischi ed oneri, i presupposti che hanno portato alla loro costituzione e le variazioni avvenute nell'esercizio

### Fondo oneri futuri per "VRG"

Si ricorda che è un accantonamento a fronte di possibili rimodulazioni della tariffa riconosciuta (e stabilita) dalle Autorità preposte per l'acqua fornita da E.A.U.T. ad uso civile e consegue - prudentemente - alle possibili anomalie del volume di produzione: la disciplina che regola il settore, così come indicato anche nella relazione sulla gestione, che a partire dai dati del bilancio "a-2" stabilisce il "V.R.G." (Vincolo Ricavo Garantito) di competenza economica dell'esercizio dell'anno "a", determina un possibile disallineamento temporale tra i costi ed i ricavi rendendo possibile un "futuro" recupero finanziario ma che rende opportuna la creazione di un apposito fondo che possa medio tempore permettere di fare fronte ad anomali volumi di produzione. Al contempo l'anomalia correlata al volume di produzione caratterizzata da una sensibile diminuzione dell'erogazione nell'anno "a-2" può determinare un ricavo (anch'esso anomalo) nell'anno "a" per il quale si può prospettare un riallineamento ai valori medi di bilancio registrati negli anni contigui con necessità di poter attingere anche a tale fine al fondo in questione. Nel bilancio di esercizio 2024 non è resa necessaria alcuna operazione di incremento e/o di decremento.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
300.000,00	-	-	300.000,00

### Fondo oneri futuri per commissione art. 14 d.P.R. 1363/1959

È un fondo per fare fronte agli oneri di cui al penultimo comma dell'art. 14 del D.P.R. n. 1363/1959 il quale assegna parte dei compiti di collaudo delle grandi dighe ad una commissione nominata dal Ministero dei Lavori Pubblici (ora delle Infrastrutture) con spese e compensi posti a carico del richiedente la concessione o concessionario. L'ultimazione dell'intervento (di cui anche alla relazione sulla gestione) di realizzazione delle opere di stabilizzazione del versante destro della diga sul Chiascio sta comportando l'attivazione della predetta commissione le cui attività andranno ad incrementarsi con la ripresa degli "invasi sperimentali" della diga in immediata successione del completamento delle succitate opere il che pone a carico di E.A.U.T. - sulla base della norma richiamata - le relative spese e compensi in entità tutt'altro che trascurabile la quale - prudenzialmente - è fatta oggetto di stima ed accantonamento tramite la previsione dell'onere ad essa relativo.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
303.058,18	250.000,00	-	553.058,18

### Fondo oneri futuri per rivalutazione del fondo T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto ha natura giuridica di retribuzione differita, in quanto il datore di lavoro è obbligato al trattamento, al pari della retribuzione periodica, in ragione della prestazione di lavoro. Si tratta, quindi, di un credito che matura annualmente in favore dei dipendenti, secondo il meccanismo di determinazione previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, avente i caratteri della certezza e della liquidità, ma esigibile soltanto alla cessazione del rapporto, fatte salve le eventuali anticipazioni richieste dal lavoratore per particolari esigenze nei casi previsti dalla legge.

A disciplinare la rivalutazione del trattamento di fine rapporto è il sopracitato art. 2120 del Codice Civile, come modificato dalla L. 297/1982 che ha introdotto la rivalutazione del T.F.R. stesso: trattasi di automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative *ex lege* del T.F.R. dei dipendenti il quale è accantonato e come noto - anche nel caso di EAUT - "trattenuto in azienda".

Alle quote accantonate a fine anno va applicato un tasso di rivalutazione sulla base di un coefficiente che viene calcolato partendo dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (cosiddetto "Indice F.O.I.") diffuso mensilmente dall'Istituto Nazionale di Statistica (I.S.T.A.T.).

La norma in questione prevede che il T.F.R., con esclusione della quota maturata nell'anno e di quanto destinato per scelta espressa dei dipendenti a forme di previdenza complementare, venga incrementato su base composita al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa a cui sommare il 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'I.S.T.A.T., rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. In caso di applicazione del tasso di rivalutazione per frazioni di anno, ad esempio per cessazione del rapporto di lavoro, l'incremento dell'indice I.S.T.A.T. da utilizzare è quello risultante nel mese di riferimento rispetto a quello di dicembre dell'anno precedente.

Deve essere tenuto presente che la componente rivalutativa del fondo T.F.R. accantonato, ancorché prevista per legge, non è prevedibile nella determinazione dell'importo, in quanto direttamente dipendente dall'andamento della dinamica inflattiva dei prezzi al consumo.

Prova ne è che negli anni precedenti il coefficiente di rivalutazione con riferimento al mese di dicembre si è mantenuto, dal 2015 al 2020 compreso, inferiore al 2% (in molti casi attestandosi sulla base fissa dell'1,5%, in quanto l'indice dei prezzi al consumo su base annua era negativo) e solo dal 2021 ha avuto una crescita marcata, accentuatasi nel 2022, a causa dei notori rilevanti fenomeni inflattivi dovuti ai recenti accadimenti socio-politici ed economici a livello globale e, conseguentemente, nazionale. Nell'anno di riferimento del presente bilancio la spinta inflazionistica è rallentata rispetto al 2022, ma si è mantenuta su livelli superiori alle annualità ante 2021.

Proprio la natura esogena e non prevedibile delle componenti inflattive che hanno determinato la rivalutazione del fondo T.F.R. ha reso opportuno rilevare tale rivalutazione nel conto economico tra gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
-	24.074,34	24.074,34	-

#### Fondo oneri futuri per manutenzioni

Doveroso premettere che per manutenzione s'intende in generale l'attività diretta a preservare e mantenere in efficienza opere già costruite e si può distinguere tra **manutenzione ordinaria** e **manutenzione straordinaria**. Si ricorda tuttavia che due tipologie di manutenzione hanno una connotazione temporale e fattuale diversa.

La **manutenzione ordinaria** è una attività ricorrente e relativa ad aspetti non strutturali dell'opera. Essa può essere programmabile oppure non programmabile. L'obiettivo che si persegue tramite la manutenzione ordinaria è quello di non compromettere la continuità della gestione (e dunque il corretto svolgimento del servizio pubblico) per disfunzioni non strutturali dell'opera oltre a quello di impedire (tramite la sua effettuazione) disfunzioni agli impianti tali da indurre più onerosi interventi di manutenzione straordinaria. L'importo correlato alla manutenzione ordinaria (sia programmabile che non programmabile) attualmente è (solo e soltanto) a valere sul bilancio di EAUT e pertanto è riportato (facendo anche riferimento ai valori medi storici verificatisi nel corso degli esercizi precedenti) sul programma annuale e triennale dei lavori con conseguente successivo ribaltamento da parte delle Autorità competenti (tra cui A.I.T. ed A.R.E.R.A.) come componente di costo per la formazione del prezzo (tariffa) per la somministrazione della risorsa idrica. Solo eccezionalmente (nel passato) poteva capitare che la manutenzione ordinaria potesse trovare copertura finanziaria nelle economie delle concessioni di finanziamento statale delle opere principali (e comunque tutto ciò sempre e solo a seguito di espresso provvedimento di riassegnazione del concedente).

Diversamente da quella ordinaria, la **manutenzione straordinaria** invece è una attività non ricorrente e relativa ad aspetti strutturali dell'opera. Anche essa può essere programmabile oppure non programmabile. Per quanto attiene alla sua copertura finanziaria è il Protocollo d'intesa 13 ottobre 2011 (intesa Stato-Regioni) - atto alla base della istituzione di E.A.U.T. - a contenere indicazioni consistenti nell'espresso impegno dello Stato (MiPAAF) a continuare a fare fronte, tramite il piano irriguo nazionale o altri atti generali di programmazione, alle spese di manutenzione straordinaria, nei limiti delle disponibilità finanziarie che le future leggi di stanziamento individueranno, nel rispetto delle procedure per le quali gli atti di programmazione generale sono concordati a livello nazionale e approvati in sede di conferenza Stato-Regioni. Tutto ciò ha permesso finora di trattare tali manutenzioni (straordinarie) come interventi complementari autorizzati dal concedente (Stato) a valere su economie di concessioni di finanziamento per la realizzazione di opere

principali ma pur sempre sulla base (e a seguito) di un formale provvedimento di riassegnazione da parte del concedente.

L'incertezza e la intempestività (negli anni progressivamente registratesi) a livello di concretizzazione del predetto impegno statale ha portato tuttavia a procedere - anche su indicazione dei soggetti vigilanti - ad accantonamento progressivo (di esercizio in esercizio) nell'apposito fondo in questione che assicura la immediata esecuzione di interventi di manutenzione (per lo più straordinaria non programmabile), stante la necessità di garantire l'efficienza degli impianti nel corso dell'esercizio gestionale anche nell'ottica dell'obbligo di restituzione degli stessi in stato di funzionamento al termine della concessione.

Nel corso dell'anno 2024 dal suddetto fondo sono stati utilizzati per l'impiego finalizzato a interventi di manutenzione non programmabile complessivamente € 50.745,00, ed il fondo è stato incrementato portandolo a complessivi € 1.662.272,68 in considerazione del considerevole ampliamento della rete di distribuzione della risorsa idrica e delle conseguenti accresciute possibilità di interventi manutentivi non programmabili sulla medesima.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
1.092.017,68	621.000,00	50.745,00	1.662.272,68

#### Fondo oneri futuri per rinnovi contrattuali

Considerata l'indicazione contenuta all'articolo 8 (fondo speciale per rinnovi contrattuali del personale) del regolamento contabilità di E.A.U.T., era stato costituito nei precedenti esercizi il correlativo fondo.

Per una dettagliata disamina relativa alle dinamiche correlate all'andamento di tale fondo si rinvia alla sezione "informativa sul personale" contenuta nella relazione sulla gestione riferita al bilancio di esercizio 2024 di cui anche la presente nota integrativa si occupa.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
74.132,19	119.109,81	45.472,33	147.769,67

#### Fondo oneri futuri per accordi bonari

Le linee guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero (MASAF) ed i concessionari per la realizzazione, sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi, di cui al DG DISR - DISR 01 - prot. uscita n.0004080 del 09/02/2017 ben definiscono la condizione del concessionario (delegato) rispetto ai "terzi" tramite quanto previsto all'art. 13.

In tale articolo si stabilisce che il concessionario agirà in nome e per conto proprio e sarà pertanto unico responsabile di qualsiasi danno subito da terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero che rimarrà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri).

L'applicazione di tali linee guida è confermata dagli specifici decreti di concessione, correlati ai diversi finanziamenti attualmente in essere per la realizzazione delle opere, ai quali le medesime sono allegate a costituirne parte integrante.

In tale contesto - considerato che l'utilizzo sia delle somme a disposizione previste nel quadro economico sia delle eventuali economie risultanti nell'ambito delle concessioni è subordinato a specifica autorizzazione del Ministero - il quale peraltro (tenuto conto di specifico obbligo contenuto nelle disposizioni normative vigenti, tra cui l'art. 26 del c.d.

"decreto aiuti") destina prioritariamente le stesse (somme a disposizione e/o economie) a compensazioni e revisione dei prezzi di appalto per il "caro materiali" - si rende necessario costituire un fondo per la risoluzione bonaria del contenzioso in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 205 e segg. del D. Lgs. 50/2016.

Nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio il fondo in questione non presenta variazioni.

SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024
Effetti presunti contenzioso potenziale	53.754,21	-	-	53.754,21

### Fondo rischi per contenzioso

È tuttora in corso un contenzioso quale descritto nella tabella sotto riportata (contenzioso riferito ad una posizione facente parte dei rapporti giuridici in essere presso E.I.U.T. che ebbero ex lege a transitare ad E.A.U.T.) per il quale permane l'accantonamento della somma di € 50.000,00, e pertanto tale importo è stato mantenuto invariato.

Nel corso del 2023 è stato iscritto in bilancio un ulteriore accantonamento per fare fronte (quota parte prudenziale pari a indicativamente la metà del presumibile totale) alle spese di registrazione della sentenza di primo grado del TRAP Toscana - RG 2208/2020 (decisione assunta nella Camera di Consiglio del 12 dicembre 2023), a seguito di azione di E.A.U.T., sentenza risultata in tutto favorevole all'Ente, e riferita alla richiesta di E.A.U.T. per il ristoro riferito al costo di ripristino della soglia sfiorante dello scarico di superficie precedentemente menzionato.

Nell'esercizio 2024 non vi si sono state movimentazioni del fondo in questione.

SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2023	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2024	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2024	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2024	NOTE
Effetti presunti contenzioso	250.000,00	-	-	250.000,00	Quota parte registrazione sentenza TRAP Toscana - RG 2208/2020 (decisione assunta nella Camera di Consiglio del 12 dicembre 2023)
Effetti presunti contenzioso	50.000,00	-	-	50.000,00	Contenzioso adduzione Montedoglio Valdichiana - Il Lotto Stralcio 1 sub
<b>TOTALE</b>	<b>50.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>-</b>	<b>300.000,00</b>	

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.226.034
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	92.646
Utilizzo nell'esercizio	70.875
Altre variazioni	(4.031)
Totale variazioni	17.740
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.243.774</b>

Nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio sono state erogate somme a titolo di T.F.R. per € 70.874,66 a fronte di cessazioni di rapporti di lavoro dipendente, e l'importo è indicato in bilancio è comprensivo della rivalutazione ai sensi di legge al netto dell'imposta sostitutiva di € 4.031,27 dovuta sulla rivalutazione medesima.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.260.569	180.931	4.441.500	4.441.500
Debiti tributari	83.810	246.520	330.330	330.330
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.653	(36.562)	72.091	72.091
Altri debiti	24.202.356	(5.325.123)	18.877.233	18.877.233
<b>Totale debiti</b>	<b>28.655.388</b>	<b>(4.934.234)</b>	<b>23.721.154</b>	<b>23.721.154</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione dei debiti per durata residua e per area geografica:

Area geografica	Debiti verso fornitori
Italia	4.441.500
<b>Totale</b>	<b>4.441.500</b>

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	330.330	72.091	18.877.233	23.721.154
<b>Totale</b>	<b>330.330</b>	<b>72.091</b>	<b>18.877.233</b>	<b>23.721.154</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Ente.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori					4.441.500	4.441.500
Debiti tributari					330.330	330.330
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					72.091	72.091
Altri debiti					18.877.233	18.877.233
<b>Totale debiti</b>					<b>23.721.154</b>	<b>23.721.154</b>

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6ter del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Data la sua natura di ente pubblico economico, quindi privo di una compagine sociale, E.A.U.T. non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

Non sono presenti in bilancio ratei e/o risconti passivi per i quali dare indicazione delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

## Nota integrativa - Conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare l'utile o la perdita. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non

formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Relativamente alle informazioni richieste dal presente punto della nota integrativa, si informa che i ricavi per vendite e prestazioni possono essere suddivisi in:

- quota di spese generali su lavori pubblici eseguiti in concessione dallo Stato" per € 1.698.647,42;
- proventi derivanti dalla cessione della risorsa idrica ai gestori del servizio idrico integrato e dall'esercizio di impianti irrigui" per € 2.993.241,73;
- proventi derivanti dalla cessione di energia elettrica" per € 527.669,63.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area geografica in cui opera l'Ente corrisponde alle regioni Toscana ed Umbria e, conseguentemente, i ricavi delle vendite e prestazioni sono riferiti a tale ambito territoriale.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.246.681
Totale	5.246.681

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si espone di seguito il dettaglio delle voci dei costi della produzione indicate in bilancio:

-	B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
	-combustibili	2.806,78
	-cancelleria, stampati e copie eliografiche	5.337,91
	-carburanti e lubrificanti	23.684,05
	-materiali di consumo	49.279,25
-	B.7 - Costi per servizi	
	-manutenzioni mezzi di trasporto	18.405,64
	-manutenzioni e riparazioni altri beni strumentali	49.642,20
	-manutenzioni impianti dighe	381.477,14
	-spese acquedotto	2.237,25
	-energia elettrica	289.640,93
	-riscaldamento e spese condominiali	19.300,70
	-telefoniche, postali e servizi bancari	29.305,28

-canone LAN aziendale	6.784,95
-corsi per il personale	3.060,00
-spese pulizia uffici	26.559,09
-buoni pasto dipendenti	25.470,12
-rimborsi spese a dipendenti	2.034,84
-attività tecniche e connesse, vigilanza lavori	178.041,51
-assicurazioni mezzi di trasporto	8.024,12
-assicurazioni diverse	160.065,43
-prestazioni tecnico-amministrative di supporto	30.666,82
-progettazione, direzione, vigilanza e collaudi	310.232,59
-spese legali, per liti e arbitraggi	35.311,71
-indennità consiglio di amministrazione	56.997,33
-collegio di revisione	14.642,58
-espletamento gare	760,23
- B.9 - Costi per il godimento di beni di terzi	
-canoni software	14.833,80
-canoni e concessioni	349.132,81
- B.14 - Oneri diversi di gestione	
-tasse di proprietà mezzi di trasporto	1.452,16
-abbonamenti, libri, riviste	2.897,16
-contributi associativi	1.246,83
-abbuoni e arrotondamenti passivi	0,16
-IMU	30.551,33
-altre imposte e tasse	37.221,92
-costi indeducibili	963,64

## Proventi e oneri finanziari

Si informa che i proventi finanziari iscritti in bilancio sono relativi ad interessi attivi sul conto di tesoreria unica.

## Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Si informa che l'importo per interessi e altri oneri finanziari iscritto in bilancio è relativo ad interessi passivi per un ravvedimento operoso di natura tributaria.

## Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistendo proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile non deve essere fornita nessuna indicazione per quanto riguarda la loro composizione.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono presenti in bilancio attività o passività finanziarie di alcun genere, e pertanto non devono essere fornite informazioni relative ad eventuali loro rettifiche di valore.

## Utili e perdite su cambi

Non sono presenti utili o perdite derivanti dalla valutazione a fine esercizio di attività e passività in valuta in quanto a tale data non erano presenti poste contabili valutarie; del pari non sono stati rilevati utili o perdite su cambi nel corso dell'esercizio in quanto non sono state effettuate operazioni in valute diverse dall'euro.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alle imposte di anni precedenti, comprensive degli eventuali interessi e sanzioni, a seguito del ricalcolo effettuato per sopravvenuti elementi così come alla differenza (positiva o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore imputato a bilancio in esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte differite e anticipate

Nel seguente prospetto sono riportate le variazioni di natura esclusivamente tributaria, con indicato l'anno di formazione, che hanno determinato una differenza temporanea di imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico:

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	3.311.717
Differenze temporanee nette	(3.311.717)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(580.278)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(214.534)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(794.812)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accant. rischi contenzioso	300.000		300.000	24,00	72.000
Accant. oneri manutenzioni	1.092.018	570.255	1.662.273	24,00	398.945
Accant. oneri commiss. art. 14	303.058	250.000	553.058	24,00	132.734
Accant. oneri per "VRG"	300.000		300.000	24,00	72.000

Accant. oneri per rinnovo CCNL	74.132	73.638	147.770	24,00	35.465
Accant. rischi accordi bonari	53.754		53.754	24,00	12.901
Accanton. perdite pres. credit	294.862		294.862	24,00	70.767

Conformemente a quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 25, si riporta il prospetto della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dei dati risultanti dal bilancio e l'onere fiscale effettivo tenuto conto delle variazioni aventi natura esclusivamente fiscale:

	<i>IRES</i>	<i>IRAP</i>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>229.218</b>	
Aliquota teorica IRES	24,00%	
<b>Imposta IRES 2024</b>	<b>55.012</b>	
<b>Saldo valori contabili IRAP</b>		<b>2.962.869</b>
Aliquota teorica IRAP (1)		4,6533%
<b>Imposta IRAP 2024</b>		<b>137.871</b>
Variazioni permanenti in aumento	6.825	83.920
Variazioni permanenti in diminuzione	96.217	
Variazioni temporanee in aumento	990.110	0
Variazioni temporanee in diminuzione		0
<b>Totale imponibile</b>	<b>1.129.935</b>	<b>3.046.789</b>
<b>Deduzione per capitale investito</b>	<b>0</b>	
<b>Altre deduzioni rilevanti IRAP</b>		1.770.195
<b>Totale imponibile fiscale</b>	<b>1.129.935</b>	<b>1.276.594</b>
<b>Totale imposte correnti reddito imponibile</b>	<b>271.184</b>	<b>59.404</b>
<b>Aliquote effettive IRES e IRAP 2024</b>	<b>118,31%</b>	<b>2,00%</b>

- (1) Dal momento che E.A.U.T. svolge la propria attività nelle regioni Toscana ed Umbria, il valore della produzione deve essere ripartito tra dette regioni in funzione del costo del personale dipendente attribuibile ai sensi di legge a ciascuna di esse; al valore della produzione così determinato deve essere applicata l'aliquota di imposta deliberata a livello regionale. L'aliquota teorica Irap indicata nel prospetto è pertanto data dall'applicazione delle aliquote regionali alla percentuale di ripartizione.

## Nota integrativa - Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Direttore	1
Dirigenti	2
Qualifiche professionali	1

Responsabili di servizio	3
Impiegati	23

La suddivisione per categorie rispecchia la struttura funzionale dell'Ente.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi corrisposti all'organo amministrativo nell'anno 2024, è riportato nella tabella che segue. Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti in favore degli amministratori, e che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	56.997

## Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi corrisposti all'organo amministrativo nell'anno 2024, è riportato nella tabella che segue. Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti in favore dei revisori dell'Ente, e che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo di revisione dell'Ente per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.643
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.643

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente dispone di un "Fondo di dotazione" e non di un capitale sociale, e quindi nessuna informazione deve essere data in merito a categoria, numero e valore nominale di azioni.

## Titoli emessi dalla società

L'Ente non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Ente non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346 comma 6 del Codice Civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427 comma 1 n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;

- le notizie inerenti alla loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

In particolare si tratta:

- degli impegni assunti dall'Ente per la realizzazione di opere per la parte ancora da realizzare;
- delle opere in corso di realizzazione per la parte di lavori ultimata alla data di riferimento del presente bilancio;
- delle opere realizzate ma non ancora collaudate;
- delle opere realizzate e già collaudate.

Il dettaglio delle singole opere che compongono il quadro complessivo dei lavori è esposto nelle tabelle che seguono:

### Opere da realizzare (finanziate)

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata [€]	Finanziamento Stato Regioni	
			Importo [€]	Provvedimento
Nuova costruzione	Singerna by pass ed opere di sollevamento	5.517.838,49	9.500.000,00	D.M. n. 23512/19
Nuova costruzione	Anello III stralcio I sub	15.350.156,06	24.400.000,00	D.M. n.24246 del 06.06.2019
Nuova costruzione	Anello III stralcio II sub	11.672.646,94	20.480.000,00	D.M. n.26527 del 21.06.2019
Ristrutturazione	Rifacimento Impianto Foenna	8.514.682,65	13.199.867,16	D.M. 1785922 del 20/04/2021
Nuova costruzione	Anello III stralcio III sub	4.462.227,00	7.400.000,00	D.M. 13268 del 21/04/2020
Nuova costruzione	Interconnessione Montedoglio-Foenna	7.332.880,75	10.585.661,04	D.M. 0580643 del 14/11/2022
Nuova costruzione	CHiasco - II lotto - II stralcio - III sub	12.659.747,79	17.267.000,00	D.M. MIT n.531 del 17.09.2020
Nuova costruzione	Vasca 44-Chiusi	2.436.915,69	3.850.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	CHiasco - III lotto - I stralcio - I sub	9.108.844,63	15.000.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	Strada Vaccaria	3.083.019,02	4.870.000,00	D.M. n. 0637148 del 13.12.2022
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Orientale Opere principali	3.180.848,52	5.000.000,00	D.M. n.246162 del 11.05.2023
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Orientale Opere principali	2.165.214,77	3.400.000,00	D.M. n. 361486 del 11.07.2023
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Occidentale Opere principali	1.330.000,00	1.450.000,00	D.R. Toscana n. 26275 del 11.12.2023
		86.815.022,31	112.002.528,20	
	opere in corso di realizzazione (parte da realizzare)	37.195.749,05		
		<b>124.010.771,36</b>		

## Opere in corso di realizzazione

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	porzione opera realizzata al 2024	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni	
				Importo	Provvedimento
Nuova costruzione	Singerna by pass	4.919.579,41	5.485.388,79	9.500.000,00	D.M. n. 23512/19
Nuova costruzione	Anello III stralcio I sub	12.010.020,02	15.350.156,06	24 400 000,00	D.M. n.24246 del 06.06.2019
Nuova costruzione	Anello III stralcio II sub	10.350.955,33	11.672.646,94	20.480.000,00	D.M. n.26527 del 21.06.2019
Nuova costruzione	Anello III stralcio II sub	150.000,00	4.462.227,00	7.400.000,00	D.M. n.26527 del 21.06.2019
Ristrutturazione	Rifacimento Impianto Foenna	5.022.218,84	8.514.682,65	13.199.867,16	D.M. 1785922 del 20/04/2021
Nuova costruzione	Vasca 44-Chiusi	2'477'200,29	2.500.000,00	3.850.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	CHiasco - III lotto - I stralcio - I sub	3.992.438,50	9.108.844,63	15.000.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	Interconnessione Montedoglio-Foenna	3.962.812,86	7.332.880,75	10.585.661,04	D.M. 0580643 del 14/11/2022
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Orientale Opere principali	100.000,00	3.180.848,52	5.000.000,00	D.M. n.246162 del 11.05.2023
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Orientale Opere secondarie	50.000,00	2.165.214,77	3.400.000,00	D.M. n. 361486 del 11.07.2023
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Occidentale Opere principali	1.000.000,00	1.330.000,00	1.450.000,00	D.R. Toscana n. 26275 del 11.12.2023
Nuova costruzione	Strada Vaccaria	100.000,00	3.083.019,02	4.870.000,00	D.M. n. 0637148 del 13.12.2022
Nuova costruzione	CHiasco - II lotto - II stralcio - III sub	10.682.291,17	15.350.156,06	17.267.000,00	D.M. MIT n.531 del 17.09.2020
		52.340.316,14	89.536.065,19	112.002.528,20	
	opere in corso di realizzazione (parte realizzata)	<b>52.340.316,14</b>			
	opere in corso di realizzazione (parte da realizzare)	<b>37.195.749,05</b>			

**Opere realizzate 2024 (da collaudare)**

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni
			<b>Provvedimento</b>
Nuova costruzione	Diga di Montedoglio sul fiume Tevere	40.124.327,68	D.M.p.a.a.f. 8841/75 e succ.
Nuova costruzione	Diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio	53.527.690,59	D.M.p.a.a.f. 81521/78 e succ.
		<u>93.652.018,27</u>	

**Opere realizzate (collaudate)**

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato
			<b>Provvedimento</b>
Nuova costruzione	Diga sul Sovara e 1° tronco galleria	23.688.063,39	D.M.p.a.a.f. 82229/78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - I Lotto	8.373.796,79	D.M.p.a.a.f. 83603/78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - II Lotto	2.708.837,99	D.M.p.a.a.f. 8651/89 e segg.
Nuova costruzione	Lagheti n.10 e 13/14 adduzione Valtiberina	2.749.036,50	D.M.p.a.a.f. 8072/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto I stralcio	12.558.076,02	D.M.p.a.a.f. 8443/90 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto II stralcio	12.786.901,49	D.M.p.a.a.f. 8426/93 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto III stralcio	10.983.080,04	D.M.p.a.a.f. 8419/95 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto IV stralcio	12.043.307,73	D.M.p.a.a.f. 8245/96 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto I stralcio	11.398.732,42	D.M.p.a.a.f. 8228/01 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto II stralcio	26.973.858,38	D.M.Tesoro 82453/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana III Lotto	18.607.476,41	D.M.Tesoro 82453/03 e segg.

Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana IV Lotto I stralcio I substralcio	3.413.572,72	D.M.p.a.a.f. 7137/04 e segg.
Nuova costruzione	Sistemazione a valle della diga sul Chiascio	2.250.237,12	D.M.p.a.a.f. 8563/94 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Raddoppio scarico di fondo	10.921.477,89	D.M.p.a.a.f. 8071/03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Sistemazione pendice opera di presa.	620.340,46	D.M.p.a.a.f. 12614/08 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Galleria di adduzione.	19.046.091,73	D.M.p.a.a.f. 8547/93 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Manufatto allo sbocco galleria.	5.999.587,29	D.M.p.a.a.f. 8239/03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Pozzo di areazione della galleria di adduzione	1.616.213,05	D.M.p.a.a.f. 4144/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio I Lotto	23.332.748,80	D.M.p.a.a.f. 8151/98 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio II Lotto I stralcio	4.470.049,92	D.M.p.a.a.f. 8551/98 e segg.
Nuova costruzione	Diga del Calcione sul Torrente Foenna	508.570,33	D.M.p.a.a.f. 1888/65; 3395/66 e segg.
Nuova costruzione	Canale Battagli. Esproprio	622.609,45	D.M.p.a.a.f. 9296-8501 del 1999
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - I Substralcio	11.192.178,00	D.M.p.a.a.f. 8301/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - II Substralcio	4.206.115,00	D.M.p.a.a.f. 25963/11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II Lotto 2 stralcio 1 Sub stralcio	20.211.976,00	D.M.p.a.a.f. 11301/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II lotto II stralcio 2 sub stralcio	1.830.310,00	D.M.p.a.a.f. 25712/11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - IV Lotto - I Stralcio - II Substralcio	22.442.943,00	D.M.p.a.a.f. 7201/05 e segg.
Nuova costruzione	Lagheti adduzione Valdichiana 22 - 23	1.590.707,00	D.G.R.T. 360/2006
Nuova costruzione	Opere di adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II lotto - III stralcio - II sub stralcio. Interventi di completamento	851.922,08	D.M.p.a.a.f.t. 9075/15
Nuova costruzione	Realizzazione e messa in sicurezza tracciato Francescana	617.453,52	D.M.p.a.a.f. 13611/17
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. V Lotto I stralcio 1 substralcio	8.574.089,53	D.M.p.a.a.f. 11330/07e segg.
Ristrutturazione	Diga Chiascio. Sistemazione sponda invaso	26.695.110,97	D.M.p.a.a.f.

			25709/11 e segg.
Nuova costruzione	Ponte tubo Canale Maestro della Chiana	822.123,93	D.M. MIT n.567 del 25.07.2019
Ristrutturazione	Montedoglio rifacimento scarico di superficie	4.686.689,85	D.M.p.a.a.f. 25709/11 e segg.
		<b>319.394.284,80</b>	

### SINTESI CONTI D'ORDINE 2024

opere da realizzare		<b>€ 124.010.771,36</b>
opere in corso di realizzazione (parte realizzata)		<b>€ 52.340.316,14</b>
opere realizzate da collaudare		<b>€ 93.652.018,27</b>
opere realizzate e collaudate		<b>€ 319.394.284,80</b>
		<b>€ 589.397.390,57</b>

È stato ritenuto corretto non indicare dette opere tra le immobilizzazioni, in quanto l'Ente non ha sostenuto alcun costo per la realizzazione delle medesime.

Infatti, in sede di redazione del primo bilancio, da parte dell'Ente è stato fatto riferimento all'allora vigente principio contabile nazionale O.I.C. n. 24, dedicato alle immobilizzazioni immateriali, al capitolo "D - Principi generali di valutazione" testualmente prevedeva che:

#### D.I - VALORE ORIGINARIO DI ISCRIZIONE

*D.I.a - Il valore originale di iscrizione di un'immobilizzazione immateriale è costituito dal costo di acquisto o di produzione come di seguito definito. Il costo di acquisto include anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; inoltre può includere anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alla immobilizzazione.*

*D.I.b - I costi accesi a tali immobilizzazioni devono riflettere l'investimento in tali attività da parte dell'impresa. Tale obiettivo si raggiunge stabilendo criteri di capitalizzazione, di rilevazione e di stralcio, applicati rispettando il principio della competenza e distinguendo fra oneri che costituiscono costi capitalizzabili come immobilizzazioni e spese che, se pur collegate alle immobilizzazioni, rappresentano spese di competenza del periodo.*

#### D.II - LIMITE AL VALORE DI ISCRIZIONE

*D.II.a - Il valore di iscrizione (costo) delle immobilizzazioni non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione tramite alienazione ed il suo valore in uso. Il valore realizzabile dall'alienazione è definito come l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione dell'immobilizzazione in una vendita contratta a prezzi normali di mercato tra parti bene informate e interessate, al netto degli oneri diretti da sostenere per la cessione stessa. Il valore in uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo della stessa alla termina della sua vita utile.*

Dal momento che l'Ente non ha sostenuto costi per l'acquisto o la produzione delle predette opere, posto che queste sono state realizzate su finanziamento da parte dello Stato, laddove queste venissero inserite tra le immobilizzazioni immateriali si contravverrebbe al principio contabile laddove sancisce l'iscrizione il base al costo di acquisto o di produzione.

Sarebbe altresì impossibile giustificare il loro mantenimento tra le immobilizzazioni immateriali nel rispetto del limite del valore di iscrizione, considerato che tale valore non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione tramite alienazione ed il suo valore in uso, concetti entrambi non applicabili alle opere in questione.

Lo stesso principio contabile nazionale O.I.C. n. 24, in altra parte, prevedeva che:

*Le concessioni iscrivibili nella voce B.I.4 riguardano esclusivamente le concessioni di beni e servizi pubblici il cui oggetto*

può riguardare:

- *diritti su beni di proprietà degli enti concedenti (sfruttamenti in esclusiva di beni pubblici quali ad esempio il suolo demaniale);*
- *diritto di esercizio di attività proprie degli enti concedenti (gestione regolamentata di alcuni servizi pubblici quali ad esempio autostrade, trasporti, parcheggi, ecc.).*

*Quando la concessione, oltre al pagamento di un eventuale canone annuo, comporta il pagamento di una somma iniziale una tantum, solo quest'ultima è iscritta nella voce B.I.4 ed ammortizzata in relazione alla durata della concessione stessa.*

*Nel caso in cui i canoni periodici non siano correlati a tutta la durata della concessione, ma siano previsti per un periodo più breve, i canoni possono essere capitalizzati ed ammortizzati su tutta la durata della concessione.*

*Gli ulteriori costi iscrivibili nella voce B.I.4 sono i costi interni e diretti sostenuti per l'ottenimento della concessione, tenuti distinti dai costi di progettazione e dagli altri costi che devono normalmente sostenersi per la gestione della concessione stessa.*

L'attuale versione del principio contabile nazionale O.I.C. 24, emanato nel dicembre 2016 e aggiornato con emendamenti nel dicembre 2017, al punto 36 ribadisce che "Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione".

Per una migliore comprensione dei regimi di concessione all'interno dei quali opera l'Ente, occorre distinguere tra:

- le concessioni di finanziamento, che originano da una concessione delega di cui l'Ente è concessionario delegatario, per realizzazione di opere di cui l'Ente stesso è soggetto attuatore con vincolo di intestazione al Demanio dello Stato. A queste concessioni non si accompagna la corresponsione di alcun canone;
- le concessioni di derivazione di acqua di cui l'Ente è titolare, tramite le quali realizza la gestione delle opere realizzate e delle quali opere è titolare il Demanio statale. A queste concessioni di derivazione di acqua si accompagna la corresponsione di un canone annuale di derivazione.

Anche in questo caso è evidente come non possano essere capitalizzati, e conseguentemente iscritti alla voce B.I.4 dell'attivo di stato patrimoniale, costi che l'Ente non ha di fatto sostenuto come nel caso delle concessioni di finanziamento, o costi che rivestono la natura di costi correnti di esercizio come nel caso delle concessioni di derivazione.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati a specifici affari di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere dall'Ente alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione a corredo del bilancio 2024.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto dall'Ente alcuno strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ancorché, data la natura propria dell'Ente, non si possa parlare di attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti così come intesa dalle norme del Codice Civile, corre l'obbligo di evidenziare che l'Ente è sottoposto ad attività di vigilanza e controllo da parte delle Regioni Toscana ed Umbria, e che le medesime possono emanare atti di indirizzo attinenti alla gestione.

Non deve perciò essere riportato alcun prospetto riepilogativo relativo a soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Ente.

## **Informazioni relative alle cooperative**

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente non riveste la natura giuridica di società cooperativa.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente non presenta le caratteristiche previste dalla legge per le cosiddette "start up" o "P.M.I." innovative.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Non vengono fornite indicazioni in merito alle possibilità di destinazione dell'utile di esercizio in quanto la natura pubblica dell'Ente non ne consente la distribuzione; lo stesso verrà destinato interamente ad incremento dell'apposita voce di patrimonio netto in aggiunta agli utili dei precedenti esercizi.

## **Nota Integrativa parte finale**

Vi informiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e corredato dalla relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il presente bilancio è vero e reale, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.